

# BILANCIO SOCIALE

## ANNO 2024



# INDICE

INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL  
PRESIDENTE

SEZIONE 1 – METODOLOGIA ADOTTATA

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI GENERALI  
SULL'ENTE E SULLA SUA IDENTITÀ

SEZIONE 3 – STRUTTURA, GOVERNO E  
AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 4 – PERSONE CHE OPERANO  
PER L'ENTE

SEZIONE 5 – OBIETTIVI, ATTIVITÀ  
E RISULTATI

SEZIONE 6 – SITUAZIONE ECONOMICA E  
FINANZIARIA

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 8 – MONITORAGGIO  
DELL'ORGANO DI CONTROLLO

# INTRODUZIONE



Il Bilancio Sociale, giunto alla sua quarta edizione, rappresenta ormai una realtà consolidata nel processo di accountability che il Legislatore ha inteso ampliare anche per gli Enti del Terzo Settore a partire dal 2017.

La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” – ONLUS seguendo i dettami dell’art. 14 comma 1 del decreto legislativo n. 117 del 2017 - cd. “Codice del Terzo Settore” -redige quindi il suo Bilancio Sociale secondo le linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019.

A tal proposito, si evidenzia in questa sede che la Biblioteca sta per diventare Ente del Terzo Settore, cambiando così la propria ragione sociale nonché lo Statuto e i Regolamenti che ne disciplinano le attività.

# PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE



*Care Lettrici, Cari Lettori,*

*come ogni anno facciamo il punto della situazione sulla Biblioteca grazie a uno strumento, il Bilancio Sociale, che ci permette di descrivere con maggiore semplicità l'attuale situazione dell'Ente rispetto ai pur necessari ed anzi auspicabili approfondimenti tecnici che trovate in altri documenti quali il Bilancio Consuntivo, da approvare entro il 30 aprile di ogni anno, e il Budget, da approvare entro il 30 novembre. Non si ha sempre la possibilità di rivolgersi in modo ufficiale ad una così vasta platea di persone che, per un motivo o per un altro, sono interessate all'operato di questo Ente che mi onoro di presiedere e che ritengo sia un pilastro per le tante persone con disabilità visiva che, nel nostro Paese ma anche all'estero, usufruiscono del nostro agire quotidiano. Anche se quello che sto per condividere con Voi non sarà riportato in modo approfondito all'interno di questa edizione del Bilancio per semplici ragioni temporali, essendo lo stesso riferito al periodo che va dall'1 gennaio al 31 dicembre 2024, permettetemi di effettuare in poche righe una riflessione su quello che rappresenta oggi la Biblioteca e sulla sua evoluzione, anche in virtù del fatto che tanti dei nostri Utenti mantengono un rapporto pluriennale, spesso anche pluridecennale con noi. A tutti va innanzitutto un grande grazie per la fiducia che ci accordate verso la quale, credetemi, cerchiamo in ogni modo di esserne all'altezza.*

*Grazie a questa possibilità, o meglio necessità prescritta anche dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ritengo sia giusto manifestare anche a Voi quanto già è emerso nei colloqui istituzionali che vanno avanti da mesi.*

*Purtroppo la Legge di Bilancio approvata a fine 2024 non ha soddisfatto le nostre aspettative, mettendoci di fronte ad una riduzione del contributo statale che ci imporrà ancora più rigore rispetto al passato, esattamente come successe diversi anni fa.*

*Nonostante difficoltà simili già vissute, la Biblioteca è riuscita ad andare avanti e ad assicurare una quantità e qualità di servizi che ritengo di alto livello, soprattutto se la mettiamo in proporzione con le risorse date.*

*E' anche evidente, però, che tale situazione non potrà protrarsi molto a lungo senza che vi siano degli interventi assunti dal Consiglio di Amministrazione il quale, in una maniera o nell'altra, ha il dovere di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario di un Ente che non svolge se non in maniera residuale un'attività di tipo commerciale.*

*Spero veramente che tra un anno ci troveremo a parlare di un altro scenario, anche perché si avvicina a grandi passi il centenario e sarebbe bello poterlo celebrare adeguatamente garantendo, in primis, tutti i servizi con la consapevolezza di poter programmare un futuro che sia non dico a lungo termine, ma quantomeno con un orizzonte di medio periodo.*

PIETRO PISCITELLI



I criteri cui gli Enti devono attenersi per la redazione del Bilancio Sociale sono i seguenti:

- 1) Rilevanza
- 2) Completezza
- 3) Trasparenza
- 4) Neutralità
- 5) Competenza di periodo
- 6) Comparabilità
- 7) Chiarezza
- 8) Veridicità e verificabilità
- 9) Attendibilità e autonomia delle terze parti

# SCHEDA 1

## METODOLOGIA ADOTTATA



1



Il Bilancio Sociale integra altri documenti economico-finanziari e programmatici, come Budget e Bilancio Consuntivo. Non avendo conosciuto la struttura dei due documenti appena citati alcun cambiamento significativo, anche il Bilancio Sociale si è basato sugli stessi ma soprattutto sulla raccolta dei dati effettuati durante tutto l'anno 2024.

2



Il Bilancio Sociale si conferma integrativo, e non sostitutivo, rispetto agli altri Bilanci. Grazie a un'interfaccia grafica diversa, si cerca di favorire una rappresentazione più chiara e fruibile dell'operato dell'Ente, con particolare riferimento ad attività, progetti ed eventi, a beneficio di tutti i soggetti interessati, intendendo come soggetti la platea più ampia possibile.

3



La Biblioteca adotta questo approccio anche in altri ambiti della comunicazione, istituzionale e non. Ne sono esempio campagne di comunicazione rivolte a persone con e senza disabilità visiva, inserite in uno sforzo comunicativo più ampio da cui sono nati interventi di varia entità che verranno illustrati nel documento.

# SCHEDA 1

## METODOLOGIA ADOTTATA



4



In base a quanto rappresentato in precedenza, la metodologia adottata prevede un'impostazione più discorsiva delle diverse sezioni di cui il presente documento si compone, una comunicazione più semplice dei dati condivisi e anche un aspetto grafico che, si ritiene, apparirà da subito al lettore più vivace, in grado di rappresentare i contenuti in modo sintetico.

5



Le sezioni del Bilancio Sociale seguono pedissequamente la struttura, ordine e denominazione conferitegli dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee Guida del 2019. Una struttura che, dopo il primo anno di prova, è apparsa snella ma al tempo stesso capace di fornire una rappresentazione esaustiva dell'operato dell'Ente

6



Non mancheranno alcuni spunti relativi al futuro, con particolare concentrazione sull'anno 2025 con considerazioni che sono imposte dal quadro anche economico che si è venuto a creare nel corso del periodo considerato per il Bilancio Sociale e oltre, vista l'approvazione avvenuta nel frattempo della Legge di Bilancio.

# SCHEDA 1

## METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale della Biblioteca si propone, fin dalla sua seconda edizione dopo l'iniziale rodaggio della prima dovuto alla necessità di padroneggiare questo nuovo strumento, di diventare sempre più ricco nei contenuti e con una migliore presentazione anche dal punto di vista estetico.

Questa ricerca di un progressivo miglioramento è intesa come servizio da rendere ai destinatari del Bilancio stesso, in modo tale che possano conoscere sempre meglio la nostra realtà nonché la sua evoluzione anno dopo anno.



# SCHEDA 2

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Da 97 anni la Biblioteca opera con le proprie sedi disseminate sul territorio italiano, principalmente nel settore culturale e scolastico.

Fondata nel 1928 per volontà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha via via esteso il proprio raggio d'azione al fine di produrre e distribuire testi, ma anche per aiutare le persone ciechi e ipovedenti a fruire degli stessi in modo sempre più confortevole. Oggi i libri vengono realizzati in 3 formati principali: Braille, caratteri ingranditi e digitali.

Essa è composta, oltre che dalla sua sede legale a Monza, da 11 Centri di Consulenza Tiflodidattica che si occupano dell'inclusione scolastica di oltre 2.000 studenti sul territorio italiano, e dal Centro di Documentazione Tiflologica con sede a Roma.



# SCHEDA 2

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



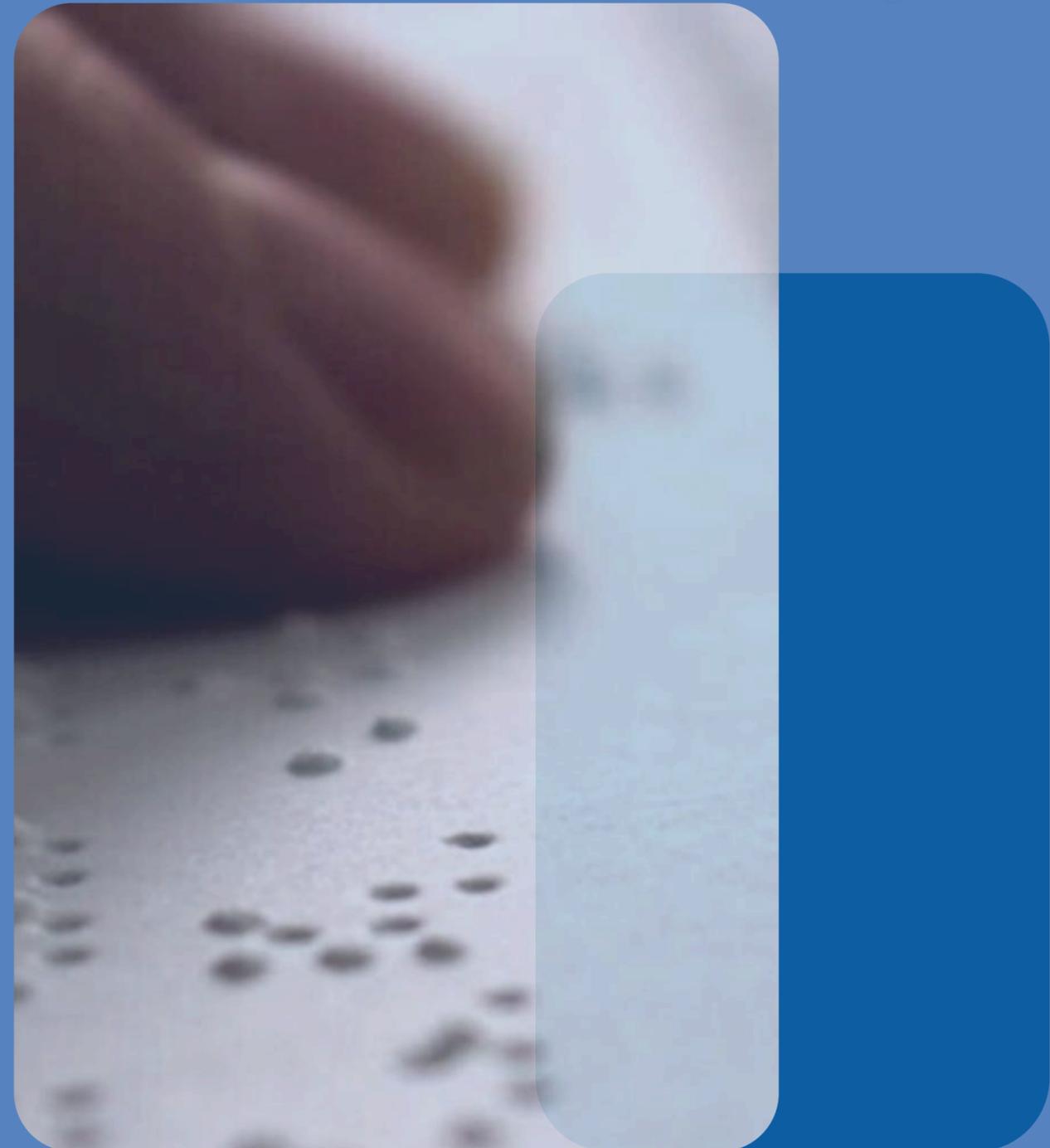
### LA MISSION

La missione è rivolgersi a chi, affetto da disabilità visiva, ha bisogno di elevare il proprio livello culturale, scolastico e professionale principalmente attraverso l'accessibilità e fruibilità dei testi, senza tralasciare un tipo di lettura più leggera, da noi storicamente definita amena, che punta più ad intrattenere il lettore piuttosto che a trasmettergli nozioni di tipo tecnico, linguistico, scientifico, ecc.

### LA VISION

Avvicinare il più possibile la fruibilità del libro da parte delle persone con disabilità visiva al livello più alto possibile.

Come avviene in tanti settori produttivi la tecnologia e i processi avanzano aprendo le porte a nuove possibilità, e anche la Biblioteca deve essere in grado di perseguire la prossima mission e vision in un mondo nel quale ogni anno ci sono importanti novità da valutare come integrabili nel proprio agire quotidiano.



# SCHEDA 2

## LA MAPPA DEI VALORI



L'OPERATO QUOTIDIANO DELLA BIBLIOTECA È IMPRONTATO AI SEGUENTI VALORI:

### CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La persona, qualunque essa sia, esprime un bisogno nei confronti dell'Ente che va soddisfatto tenendo conto delle sue specificità. Tale centralità viene esplicitata attraverso un continuo contatto con gli Utenti, siano esse persone con disabilità visiva o no, in modo tale da soddisfare i bisogni espressi dagli stessi.

### MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Ogni anno che passa subentrano dei cambiamenti nella tecnologia e/o nei processi che possono determinare un cambiamento anche dell'operato della Biblioteca. Per questo motivo è opportuno essere vigili e pronti ad integrare nel proprio agire degli elementi di innovazione che portino ad un miglioramento della situazione esistente.

### SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno spesso bisogno di un punto di riferimento che consenta loro di affrontare le tematiche della disabilità visiva strettamente correlate alla socializzazione, alla cultura, all'istruzione, alla formazione. Questo supporto non è per forza, o meglio non interamente, assicurato dalla Biblioteca soltanto durante il periodo scolastico, bensì anche prima dell'ingresso nella scuola e a conclusione del percorso stesso.

# SCHEDA 2

## LA MAPPA DEI VALORI



### ECONOMIA DEI SERVIZI EROGATI

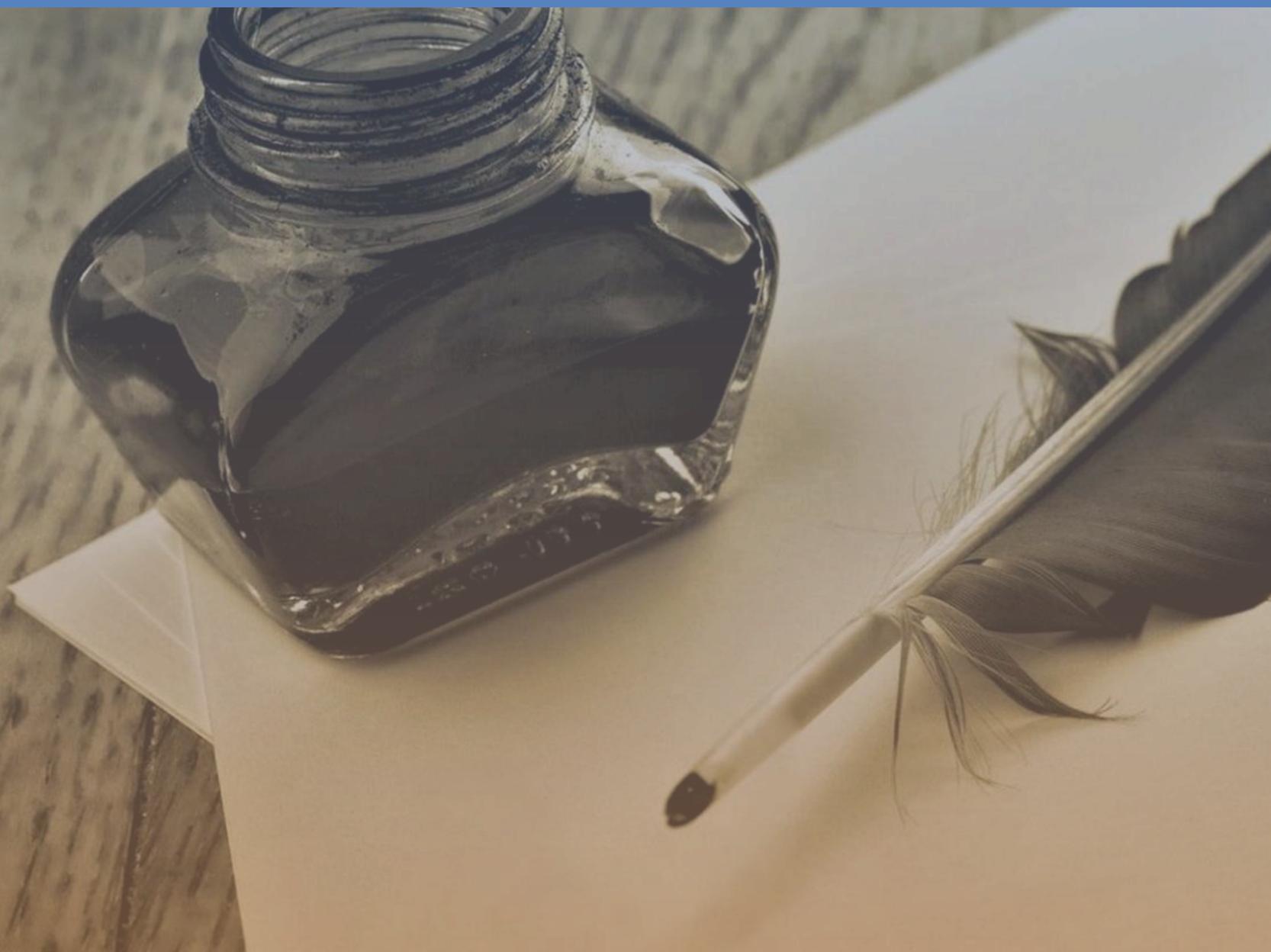
L'Ente ha attivato numerosi servizi, spesso a costo zero. Tra questi: testi e spartiti on demand, libri gratuiti per le prime due classi di scuola primaria, fornitura di testi ai docenti e supporto tiflogico e tiflodidattico per studenti, famiglie, scuole ed enti locali, produzione, stampa e invio di 9 riviste. I restanti servizi vengono offerti ad un costo, quando previsto, fortemente calmierato nei confronti dell'Utenza, fedelmente alla natura di Organizzazione senza scopo di lucro.

### VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DI RETE

Grazie alla collaborazione con altre realtà operanti nel mondo della disabilità visiva e non solo è possibile mettere insieme una pluralità di competenze che consentono di rispondere meglio alla richiesta di servizi proveniente dall'utenza, oltre che di sperimentare nuove soluzioni. Collaborazioni che hanno portato, ad esempio, alla realizzazione di un grosso progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

# SCHEDA 2

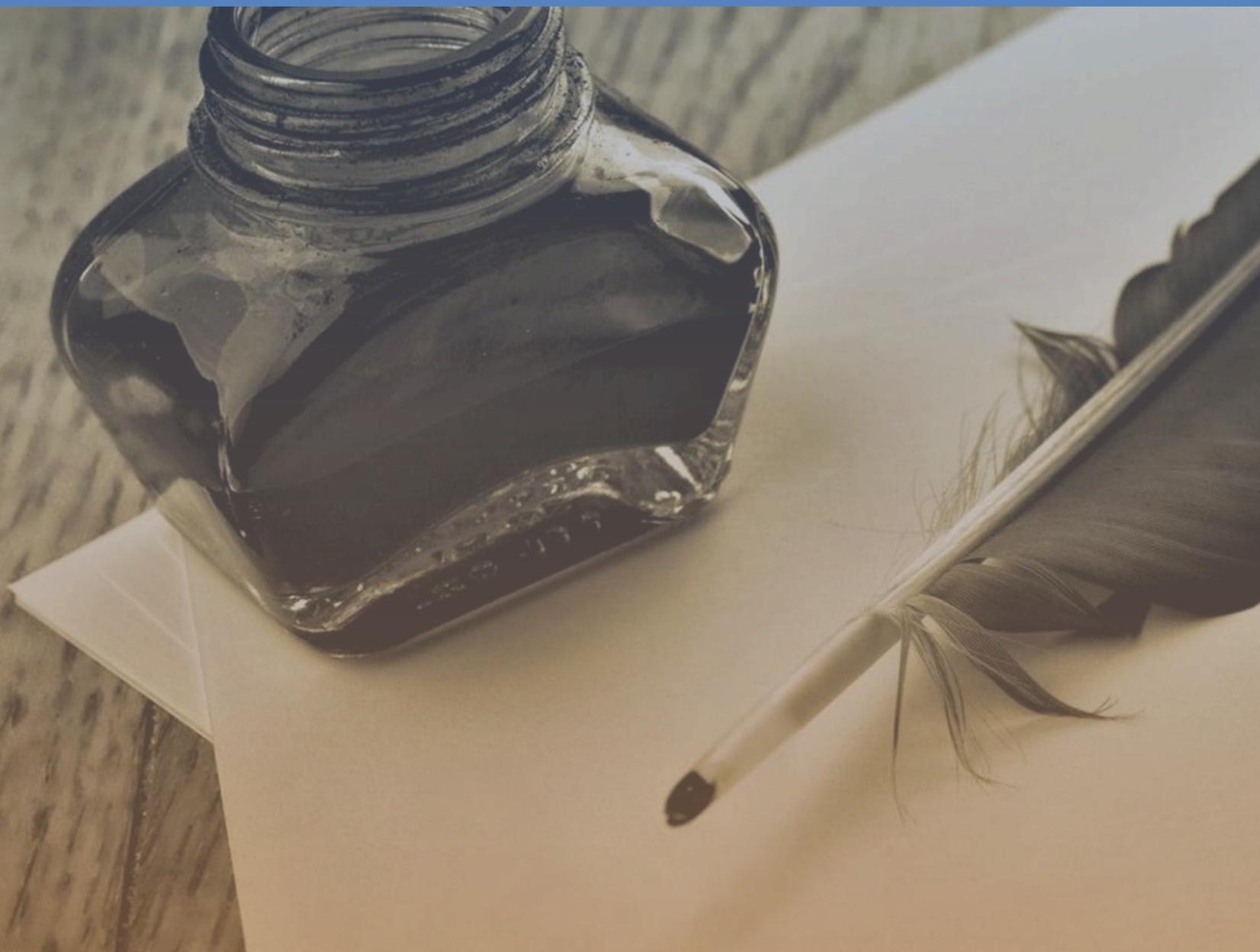
## GLI SCOPI STATUTARI



- a.** Svolgere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa per l'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti, definiti ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 138/2001;
- b.** Collaborare con Istituzioni ed Enti pubblici e privati per promuovere e/o convalidare la fruibilità di opere letterarie, scientifiche e musicali in funzione delle specifiche necessità dei non vedenti e degli ipovedenti;
- c.** diffondere la lettura tra i minorati della vista attraverso la diretta trasformazione, nel rispetto delle normative in materia di diritto d'autore vigenti, di prodotti librari nei formati accessibili e fruibili sia cartacei che digitali;
- d.** soddisfare le esigenze di studio, di informazione, di conoscenza e di svago dei minorati della vista;
- e.** sostenere la formazione musicale, universitaria e post-universitaria dei ciechi e degli ipovedenti;
- f.** elevare il livello culturale, tecnico e professionale dei ciechi e degli ipovedenti, attuando le finalità della legge n. 52 del 20 gennaio 1994 e della legge n. 76 del 18 maggio 2011;

# SCHEDA 2

## GLI SCOPI STATUTARI



- g.** Realizzare le opportune attività di studio, ricerca e sperimentazione per introdurre, nella produzione libraria realizzata direttamente o per il tramite di Centri appositamente convenzionati, l'uso delle nuove tecnologie e per adeguarla alle esigenze della propria utenza;
- h.** Promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, la ricerca, la sperimentazione, la produzione e la diffusione di tecnologie e ausili idonei all'autonoma lettura di ciechi e ipovedenti;
- i.** Operare nel campo tiflogico e tiflotecnico, anche con le proprie strutture territoriali, al fine di garantire agli Enti Locali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Famiglie degli Utenti e agli Utenti informazione e consulenza sulle necessità pedagogiche ed educative e sugli strumenti disponibili;
- j.** Raccogliere, attraverso il Centro di Documentazione, le principali pubblicazioni delle scienze tiflogiche per renderle disponibili agli operatori e studiosi italiani e non;
- k.** Garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore.

# SCHEDA 2

## IL PASSAGGIO DA ONLUS A ETS



E' molto probabile, per non dire sicuro, che nel prossimo Bilancio Sociale ci si riferirà alla Biblioteca come Ente del Terzo Settore (ETS) e non più come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS). Ciò, come già detto in apertura del presente Bilancio, per adeguarsi al nuovo Codice del Terzo Settore che sta ormai trovando ampia e diffusa applicazione su tutto il territorio nazionale. Appare utile riportare questa informazione parlando degli scopi statutari in quanto gli stessi conosceranno alcune modifiche ed integrazioni, proprio perché la nuova normativa richiede che le Organizzazioni operanti nel Terzo Settore seguano precisi principi in merito.

Non sono previsti stravolgimenti riguardanti gli ambiti all'interno dei quali la Biblioteca continuerà ad operare, ma potrebbero trovare spazio alcune interessanti integrazioni volte ad offrire un servizio sempre più efficace e completo.

# SCHEDA 2

## LE SEDI DELLA BIBLIOTECA



Oltre alla sede legale di Monza, sita in Via Giuseppe Ferrari 5/a, la Biblioteca dispone di altre 12 sedi dislocate sul territorio nazionale. L'apertura delle stesse dal 1997 in poi ha rappresentato una modalità efficace per essere presenti sul territorio offrendo al contempo un nuovo servizio, quello dei Centri di Consulenza Tiflodidattica, che sono gestiti sul territorio nazionale in parte dalla Biblioteca e in parte dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi e all'I.Ri.Fo.R. Non è più attivo, invece, il Coordinamento Nazionale dei suddetti Centri. Completa questo quadro il Centro di Documentazione Tiflogica, situato a Roma e punto di riferimento per la raccolta degli studi relativi alla tiflogia, alla tiflodidattica e alla tifloinformatica provenienti da esperti di tutto il mondo, con a disposizione un vasto catalogo che comprende alcuni tra i più illustri contributi sulle sopraccitate materie.



# SCHEDA 2

## LE SEDI DELLA BIBLIOTECA



Denominazione sede	Indirizzo
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Agrigento	Via Imera, 280
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Cagliari	Via del Platano, 27
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Caserta	Via Ferrarecce, 138
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Catania	Via M. Abate, 5
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Chieti	Via Brigata Maiella, 15
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Firenze	Via A. Nicolodi, 2
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Lecce	Piazzetta Peruzzi, 1
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli	Via San Giuseppe dei Nudi, 80
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Pesaro	Via G. Vanzolini, 4
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Roma	Viale Castro Pretorio, 105
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Trieste	Via XXX Ottobre, 4
Centro di Documentazione Tiflogica di Roma	Via della Fontanella di Borghese, 23

# SCHEDA 2

## RELAZIONI E PARTNERSHIP CON ALTRI ENTI



I rapporti con altri Enti del Terzo Settore, con soggetti pubblici e privati rappresentano un punto di forza importantissimo per la nostra Organizzazione. Si è detto del legame storico con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, con la quale il coordinamento è costante, ma molto forti sono anche i rapporti con quelli che vengono definiti «Enti federati» ovvero l'I.Ri.For., il Club Italiano del Braille, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi tra le altre, tutte Organizzazioni che operano primariamente a favore delle persone con disabilità visive e che, sia pure con la propria autonomia e le proprie differenze, concorrono a creare una solida rete di sostegno a favore degli Utenti in cerca di risposte ai propri bisogni.



Unione  
Italiana dei  
Ciechi e degli  
Ipovedenti  
ETS-APS



# SCHEDA 2

## RELAZIONI E PARTNERSHIP CON ALTRI ENTI



Continua ad essere proficuo anche il rapporto con i Centri Stampa esterni, facenti parte del «Consorzio Qualità» costituito nel 2015. Il lavoro di produzione dei testi scolastici, infatti, è un lavoro che viene portato avanti per tutto l'anno, inevitabilmente con dei periodi di picco rispetto ad altri ma sempre con un'intensità di rilievo.

Molto importanti sono anche i rapporti con altre realtà private, appartenenti o meno al Terzo Settore, e pubbliche. Un'importanza concreta, ravvisabile nelle attività poste in essere e alle quali si intende dare ancora più risalto in futuro, anche per estendere l'attenzione alle tematiche della disabilità visiva presso cittadini e gruppi che non sempre entrano facilmente in contatto con le stesse. La cooperazione con Regioni, Province e Comuni di tutta Italia è incentrata in particolar modo sulla tutela del diritto allo studio.



# SCHEDA 3

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



# SCHEDA 3

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



La struttura della Biblioteca è rimasta sostanzialmente invariata, con un unico cambio rilevante all'interno del Consiglio di Amministrazione del quale fa parte la Prof.ssa Barbara Leporini. E' attesa anche la nomina, vista la scadenza già decorsa, di un nuovo componente nominato dal Ministero della Cultura in sostituzione della Dr.ssa Maria Rita Zaldini.

Continuano a svolgere le proprie funzioni l'Organo di Controllo – composto da 3 membri – e il Revisore Legale dei Conti, così come non vi sono stati cambiamenti nella struttura interna relativamente alla composizione delle diverse Aree, Uffici e Unità Operative.

# SCHEDA 3

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



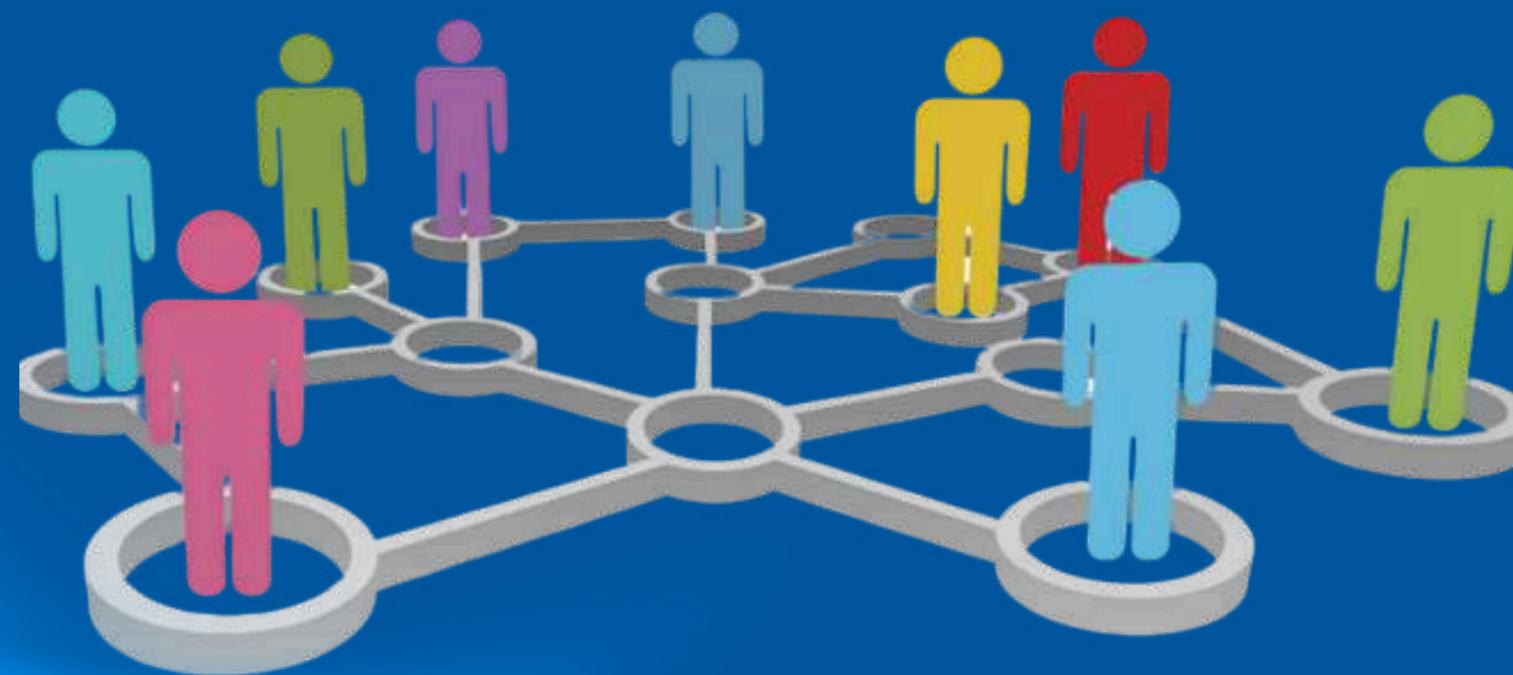
Organo Collegiale	Composizione	Ente di nomina	Compenso lordo percepito
<b>Il Consiglio di Amministrazione</b>	Pietro Piscitelli (Presidente) Nicola Stilla (Vice Presidente) Prof.ssa Barbara Leporini (Consigliere) Dr. Marino Attini (Consigliere) Dr.ssa Maria Rita Zaldini (Consigliere delegato)	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Ministero della Cultura	€ 29.400 € 12.000 € 10.500 € 10.500 € 10.500
<b>Il Revisore Legale dei Conti</b>	Dr.ssa Monica Confalonieri	Consiglio di Amministrazione	€ 9.000
<b>L'Organo di Controllo</b>	Dr. Ascensionato Raffaello Carnà (Presidente) Avv. Massimo Fabrizio Corno (Componente) Dr. Agostino Cianfriglia (Componente)	Consiglio di Amministrazione Consiglio di Amministrazione Ministero della Cultura	€ 7.600 € 7.600 € 7.600

# SCHEDA 3

## GLI STAKEHOLDERS

Il dato complessivo degli stakeholders è stabile rispetto al 2023: parliamo di oltre 6.500 tra persone e organizzazioni che annualmente si rivolgono alla BIC o collaborano con la stessa. Un dato che appare piuttosto significativo, considerando che nella grande maggioranza dei casi l'Ente dedica diverse ore di lavoro a ciascuno di questi soggetti mediante i propri amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti.

La stabilità rispetto allo scorso anno nei rapporti che intercorrono con gli stakeholders, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, consentono di mantenere stabile anche il modello di rappresentazione degli stessi utilizzando un criterio «temporale». In buona sostanza, più il rapporto con il soggetto in questione è intenso nel corso dell'anno, più lo stesso si trova ad un livello elevato nella mappatura che riportiamo nella pagina seguente.



# SCHEDA 3

## GLI STAKEHOLDERS



**Livello 1: Utenti, Finanziatori, Amministratori, Dipendenti, Collaboratori, Volontari, Persone e Organizzazioni** che incidono sulla vita quotidiana dell'Ente prestando la propria attività professionale (Dipendenti, Collaboratori, Consulenti), usufruendo direttamente dei servizi offerti (Utenti) o contribuendo all'avanzamento di attività specifiche, progetti speciali ed eventi con risorse proprie (Finanziatori). Parliamo dunque di quelle persone e organizzazioni che più di tutte dal punto di vista quantitativo e di costanza nel tempo interagiscono con la Biblioteca, fornendo alla stessa risorse o usufruendo del suo operato;

**Livello 2: Scuole, Famiglie, Agenzie Formative, ASL, Pubbliche Amministrazioni, Persone e Organizzazioni** che periodicamente contattano la Biblioteca per usufruire dei servizi messi a disposizione, sia in modo diretto (Scuole, Agenzie Formative, Pubblica Amministrazione...) che in modo indiretto (Famiglie degli Utenti, ASL). I contatti con queste realtà sono molto frequenti e legati ad attività specifiche che si svolgono in periodi ben definiti di tempo. Basti pensare al rapporto con le scuole per la consulenza tiflodidattica, oppure al rapporto con le Pubbliche Amministrazioni per la fornitura dei testi scolastici;

**Livello 3: Associazioni, Fondazioni, Banche, Enti collegati, Fornitori, Persone e Organizzazioni** che si rivolgono all'ente per richiedere servizi, offrire a loro volta dei servizi o effettuare iniziative in rete. In questo caso parliamo di attività che si svolgono in modo più sporadico, per quanto spesso rivestano una notevole rilevanza e si distribuiscano anche su più anni.

# SCHEDA 4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE I DIPENDENTI

La forza-lavoro direttamente dipendente dalla Biblioteca ha ammontato, nell'anno 2024, a 37 unità, tutte assunte a tempo indeterminato, in totale continuità con l'anno precedente: il contratto collettivo applicato è il CCNL Commercio-Terziario, all'interno del quale sono state introdotte alcune variazioni dovute alla contrattazione nazionale che hanno portato - e porteranno gradualmente con il passare dei mesi - ad un aumento dei costi per il Personale.

Anche la presenza nelle varie sedi è rimasta invariata: 24 unità operano presso la sede legale di Monza, mentre 11 unità operano presso i Centri di Consulenza Tiflodidattica dislocati sul territorio in qualità di Responsabili degli stessi e 2 unità presso il Centro di Documentazione Tiflologica di Roma.

Come anticipato in precedenza, non si ravvisano cambiamenti significativi nella composizione degli Uffici (siano essi interni o esterni alla sede legale).

Di seguito si riporta il prospetto di tutti i dipendenti divisi per aree di attività e orario di lavoro (tempo pieno o tempo parziale).

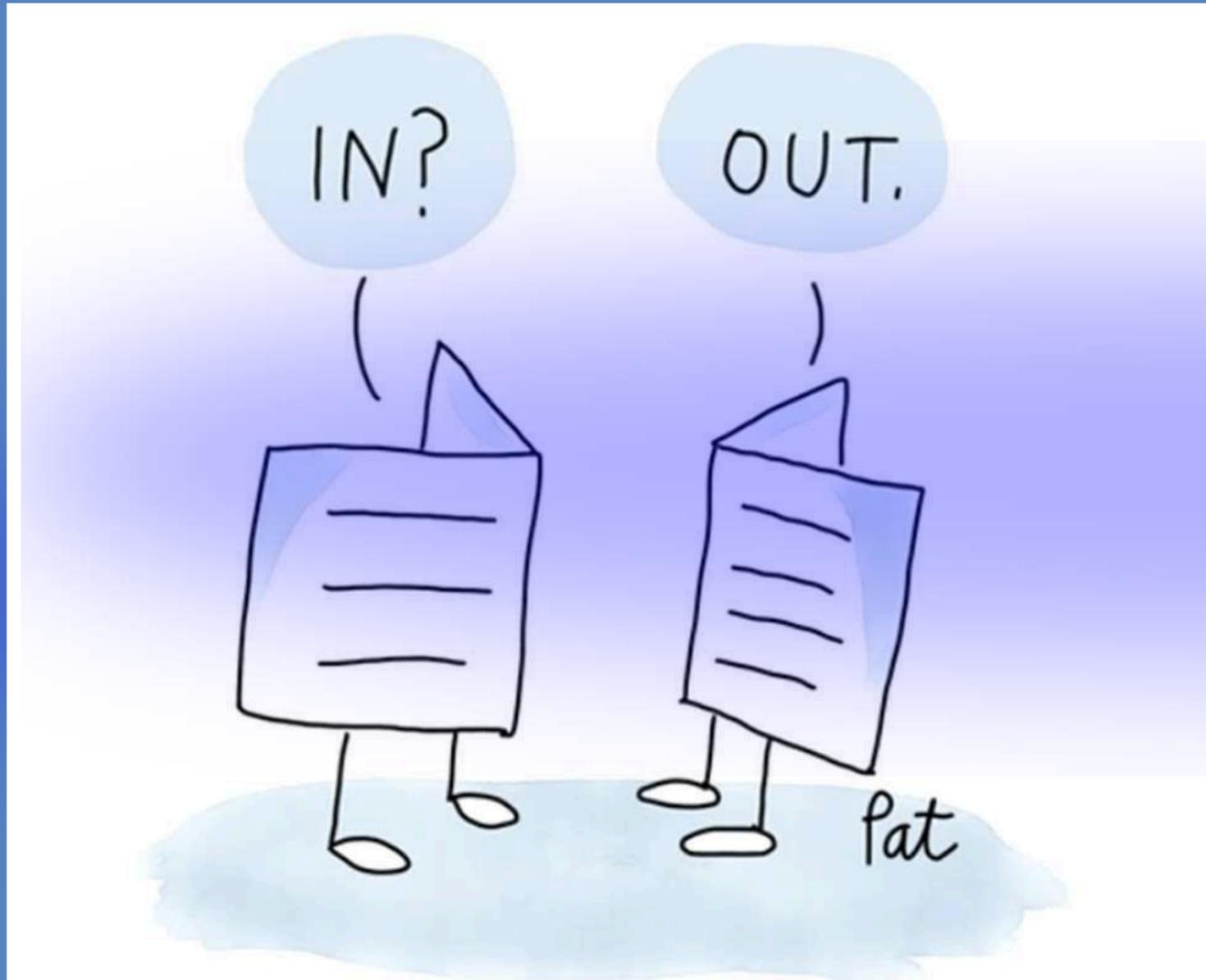
# SCHEDA 4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE I DIPENDENTI



AREA DI ATTIVITÀ	A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE	TOTALE
AMMINISTRATIVA	4	2	6
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	2	---	2
GESTIONE SERVIZI	---	4	4
STAMPERIA	5	---	5
TRASCRIZIONI	4	3	7
POLO MUSICALE	1	---	1
CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA	10	1	11
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TIFLOLOGICA	1	---	1
<b>TOTALI</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>37</b>

# SCHEDA 4

## I COLLABORATORI ESTERNI



### I COLLABORATORI DEI CENTRI STAMPA CONVENZIONATI

La Biblioteca produce e distribuisce ogni anno oltre 15.000 opere - prevalentemente testi scolastici - nelle versioni accessibili a ciechi e ipovedenti. Per garantire questi livelli produttivi l'ente creò il «Consorzio Qualità» e ad oggi si avvale della collaborazione di 6 strutture che hanno ottenuto il riconoscimento di «Entità Autorizzate» per la realizzazione delle copie accessibili utilizzano personale altamente specializzato.

Tale Consorzio è stato fortemente voluto dalla Biblioteca, al fine di migliorare il lavoro in rete tra le diverse strutture che operano per conto della stessa e uniformare strumenti, procedure e modalità di lavoro per la produzione dei testi scolastici in braille, a caratteri ingranditi e informatici.

Del Consorzio fanno parte i Centri Stampa UICI di Ascoli Piceno, Frosinone, Rieti, Salerno, Teramo e la Cooperativa Sociale San Giacomo: di seguito una tabella con i dati aggregati dei loro dipendenti e collaboratori direttamente impegnati nell'attività di produzione libraria

# SCHEDA 4

## I COLLABORATORI ESTERNI



### LA FORMAZIONE DEI CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA

Nel 2024 continuata l'erogazione di un corso di formazione per i Centri di Consulenza Tiflodidattica, realizzato grazie alla collaborazione di professionisti specializzati in contesti ben definiti come l'ipovisione, la tifloinformatica, gli ausili didattici, le certificazioni relative a metodi da utilizzare per la disabilità.

Nell'ottica di trattare con sempre maggiore efficacia gli utenti che presentano disabilità aggiuntive a quella visiva, sono state erogate 90 ore di formazione a cura di professionisti del settore che hanno riguardato l'approccio a questa peculiare tipologia di utenza, il rapporto con le famiglie, le forme più idonee di erogazione dei servizi a favore della loro inclusione scolastica e culturale.

### ANALISTA, TRASCRIITORI ED EDITOR PER LA MUSICA BRAILLE

Uno dei progetti che coinvolgono più collaboratori è nel campo della musica, e più specificamente il servizio degli "Spartiti on Demand". Grazie a tale iniziativa l'Ente ha stanziato una somma di 1.000 euro per ciascun utente che volesse fare richiesta di spartiti musicali fino a un massimo di 135 pagine, a seconda del livello di complessità della lavorazione. I collaboratori impiegati nel progetto sono 4: 1 Analista e 3 Trascrittori. Di questi 4 uno sta svolgendo regolarmente (una volta a settimana) il proprio servizio presso la sede di Monza, in modo tale da affiancare il Responsabile del Polo Musicale relativamente alla gestione ed erogazione del servizio.

# SCHEDA 4 IN CONCLUSIONE



Riassumendo quanto esposto nelle schede precedenti la Biblioteca nel corso del 2024 ha quindi impiegato, direttamente o indirettamente e richiedendo alle stesse diversi lavori espletati con modalità e tempistiche variabili circa 180 persone.

In questo prospetto ci si è limitati a riportare l'ammontare di forza-lavoro che contribuisce, con costanza durante l'anno, ad offrire tutti i servizi che l'ente mette a disposizione dei propri utenti.

È indubbio che ci siano almeno altre 13 persone che, grazie alle loro competenze, svolgono il proprio lavoro in determinati periodi dell'anno o comunque non in modo costante, perché è nella natura del ruolo da essi ricoperto. In primis possiamo citare come componenti di questo gruppo i membri del Consiglio di Amministrazione, che dirigono le attività e le governano tramite il monitoraggio dei servizi.

Altrettanto importante è il lavoro dei cosiddetti «Organi Collegiali», che sono composti oltre che dall'appena citato C.d.A. anche dall'Organo di Controllo e dal Revisore Legale dei Conti.

A questi si aggiungono dei professionisti di comprovata capacità ed esperienza che operano con rapporti di collaborazione continua nell'ambito tecnico, legale, finanziario e dei rapporti istituzionali tra enti del terzo settore.



# SCHEDA 4

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO



<b>Aree</b>	<b>Dipendenti della Biblioteca</b>	<b>Dipendenti di altre strutture</b>	<b>Co.co.co. E P.IVA</b>	<b>TOTALE</b>
Amministrativa	10	5	2	17
Trascrizione	5	4	102	111
Collaudo	2	1	9	12
Stampa e allestimento	4	4	7	15
Spedizioni	1	4	1	6
Altri servizi	15	2	3	20
<b>TOTALI</b>	<b>37</b>	<b>20</b>	<b>124</b>	<b>181</b>

# SCHEDA 5

## OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI



Gli obiettivi che caratterizzano l'operato quotidiano della Biblioteca, anche su base annuale, sono riscontrabili negli scopi statutari riportati in apertura del presente Bilancio Sociale.

Ogni obiettivo viene perseguito attraverso una o più attività che portano a raggiungere determinati risultati.

Lo scopo delle successive schede è quello di rappresentare in forma sintetica quanto realizzato nel corso del 2024 in tutti gli ambiti che hanno visto protagonista l'Ente, per poi passare ad un'analisi delle prospettive future con particolare concentrazione sul breve termine, e quindi a quanto realizzabile nel 2025 per non avventurarsi in previsioni troppo aleatorie, stante l'incertezza dei contributi statali a disposizione.

Nonostante alcuni ostacoli, nella pianificazione delle attività gli Amministratori hanno cercato comunque di mantenere una prospettiva che non si limiti soltanto a quanto si vuole realizzare nei successivi 12 mesi, ma anche oltre.

Purtroppo le notizie ricevute in chiusura d'anno hanno confermato i timori che stavano emergendo in quel periodo, ossia di un sostanzioso taglio al contributo statale sia su base assoluta (1,6 milioni in meno rispetto a quanto previsto dalla legge) sia su base relativa (1,1 milioni in meno attribuiti per il 2025, il 2026 e il 2027 rispetto a quanto percepito nel 2024).

# SCHEDA 5

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ



### OBIETTIVO

Svolgere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa per l'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti, definiti ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 138/2001

Collaborare con Istituzioni ed Enti pubblici e privati per promuovere e/o convalidare la fruibilità di opere letterarie, scientifiche e musicali in funzione delle specifiche necessità dei non vedenti e degli ipovedenti

Diffondere la lettura tra i minorati della vista attraverso la diretta trasformazione, nel rispetto delle normative in materia di diritto d'autore vigenti, di prodotti librari nei formati accessibili e fruibili sia cartacei che digitali.

Soddisfare le esigenze di studio, di informazione, di conoscenza e di svago dei minorati della vista.

Elevare il livello culturale, tecnico e professionale dei ciechi e degli ipovedenti, attuando le finalità della legge n.52 del 20 gennaio 1994 e della legge n. 76 del 18 maggio 2011;

### ATTIVITA'

1) Centri Estivi organizzati e realizzati in collaborazione con altri Enti;  
2) Supporto a 1.686 studenti con disabilità visiva attraverso la fornitura di testi scolastici e le consulenze dei Centri di Consulenza Tiflodidattica.

1) Contatto costante con gli Enti pubblici per le procedure di richiesta, realizzazione e spedizione dei testi scolastici;  
2) Potenziamento dell'organico del Polo Musicale.

1) Applicazione dell'intelligenza artificiale al processo di trascrizione dei testi di lettura amena e dei testi musicali;  
2) Ampliamento del catalogo di testi e riviste disponibili.

1) 488 numeri di riviste edite e spedite;  
2) Realizzazione di 85 nuove opere per il prestito e la vendita;  
3) 124 opere musicali fornite agli Utenti.

1) Oltre 10.000 consulenze erogate sul territorio dai Centri di Consulenza;  
2) Avvio della sperimentazione su tecniche avanzate di trascrizione di testi scolastici di matematica e greco antico.

# SCHEDA 5

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ



### OBIETTIVO

Realizzare le opportune attività di studio, ricerca e sperimentazione per introdurre, nella produzione libraria realizzata direttamente o per il tramite di Centri appositamente convenzionati, l'uso delle nuove tecnologie e per adeguarla alle esigenze della propria utenza.

Promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, la ricerca, la sperimentazione, la produzione e la diffusione di tecnologie e ausili idonei all'autonoma lettura di ciechi e ipovedenti

Operare nel campo tiflogico, anche con le proprie strutture territoriali, al fine di garantire agli Enti Locali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Famiglie degli Utenti e agli Utenti informazione e consulenza sulle necessità pedagogiche ed educative e sugli strumenti disponibili.

Raccogliere, attraverso il Centro di Documentazione, le principali pubblicazioni delle scienze tiflogiche per renderle disponibili agli operatori e studiosi italiani e non

### ATTIVITA'

1) Implementazione del nuovo programma gestionale per l'avanzamento del flusso di lavorazione;  
2) Sperimentazione dell'intelligenza artificiale come strumento di trascrizione semi-automatica dei testi in Braille.

1) Realizzazione, nelle scuole, di attività addestrative all'utilizzo delle tecnologie e ausili idonei alla lettura;  
2) Erogazione di un corso di aggiornamento al Personale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica.

1) 5.216 consulenze interne;  
2) 2.578 consulenze esterne;  
3) 800 G.L.O. effettuati;  
4) 1.027 attività addestrative.

1) 71 nuovi documenti catalogati;  
2) 37 documenti forniti a terzi;  
3) Circa 3.900 attività informative realizzate.

# SCHEDA 5

## I CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA



PRESTAZIONI EROGATE	ANNO 2024	
Consulenze interne	5.216	
Consulenze esterne presso le Scuole	2.578	
Consulenze esterne presso altri contesti	522	
Chilometri percorsi	73.827	
Attività di docenza per conto della Biblioteca	Totale Discenti	492
	Totale delle ore erogate	280
Attività di promozione dei servizi	7.607	
Partecipazione ai G.L.O.	Totale incontri effettuati	800
	Totale ore di partecipazione	656
Attività addestrative	Totale 1.027	
Progetti in partnership e consulenza	Progetti con Enti federati	186
	Progetti con Altri Enti	79
	Totale	266
<b>Elaborazione e pubblicazione di contenuti</b>		
	Contenuti prodotti	47
<b>Fornitura di testi scolastici</b>		
	Utenti	821

# SCHEDA 5 LE RIVISTE



	RIVISTE	USCITE O OPERE	FASCICOLI O VOLUMI	PAGINE STAMPATE
RIVISTE EDITE DA ALTRI	4	118	71.646	2.789.440
RIVISTE EDITE DALLA BIBLIOTECA	9	174	61.323	1.266.612
TESTI PER CATALOGO	--	85	319	41.534
OPERE BRAILLE (VENDITA)	--	81	244	30.748
OPERE BRAILLE (OMAGGI)	--	209	817	108.206
OPERE PER IPOVEDENTI	--	21	39	7.373
TOTALI	13	688	134.388	4.243.913

# SCHEDA 5 – LE RIVISTE

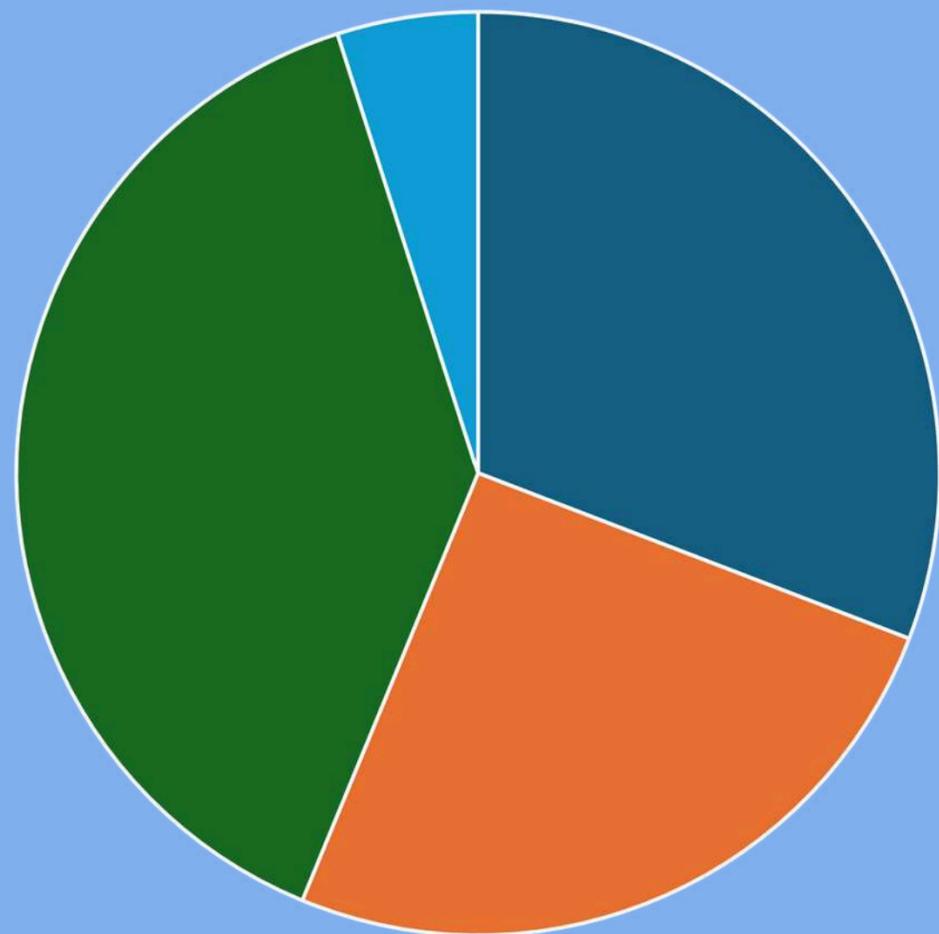
Riviste edite dalla Biblioteca	ANNO 2024					
	CARTACEO		DIGITALE		TOTALI	
	FASCICOLI	UTENTI	FASCICOLI	UTENTI	FASCICOLI	UTENTI
Minimondo (mensile)	7.702	668	212	18	7.691	682
Parliamo di... (mensile)	5.377	477	128	13	5.505	490
Tiflogia per l'integrazione (semestrale)	46	35	--	--	46	35
Infolibri (quindicinale)	11.607	530	276	13	10.965	543
Suoni (bimestrale)	831	133	--	--	831	133
Giorno per giorno (mensile)	5.111	458	56	6	5.167	464
L'angolo di Breuss (mensile)	5.109	453	131	12	5.240	465
A Tutto Gusto (settimanale)	12.125	300	--	--	12.125	300
Il Passatempo (settimanale)	13.415	341	--	--	13.415	341
<b>TOTALI</b>	<b>61.323</b>	<b>3.415</b>	<b>831</b>	<b>90</b>	<b>61.236</b>	<b>3.481</b>

# SCHEDA 5

## I TESTI SCOLASTICI



### STUDENTI SERVITI



PRIMARIA SECONDARIA I GRADO SECONDARIA II GRADO UNIVERSITA'

### CLASSIFICAZIONE STUDENTI PER CLASSE FREQUENTATA



# SCHEDA 5

## LE PROSPETTIVE FUTURE



TIPOLOGIA DI SERVIZIO	PROSPETTIVE E AZIONI FUTURE
<b>Produzione libraria</b>	<p>Continua a ritmo sostenuto la produzione di nuovi testi di lettura amena (quindi esclusi quelli scolastici, che trattiamo subito di seguito), così come la campionatura e il collaudo delle opere provenienti dai Centri Stampa convenzionati e da altri Enti. Si è continuato anche con il progetto “Spartiti on demand” per quanto riguarda la musica e con l’avanzamento del progetto relativo all’intelligenza artificiale che potrà rappresentare uno strumento per produrre più testi più velocemente nel prossimo futuro.</p>
<b>Testi scolastici cartacei</b>	<p>Grazie ad un contributo statale ridotto rispetto a quello previsto dalla legge ma comunque considerevole rispetto ad altre, recenti annate è stato possibile confermare la gratuità dei testi scolastici per le prime 4 classi della Scuola Primaria. La richiesta dei testi scolastici cartacei in Braille e a caratteri ingranditi è stata in linea con quella dell’anno scolastico precedente, anche se prevedibilmente venendo a mancare nel corso del 2025 tale gratuità ci saranno meno Utenti a richiedere questo tipo di servizio, spostandosi sul libro digitale.</p>

# SCHEDA 5

## LE PROSPETTIVE FUTURE



TIPOLOGIA DI SERVIZIO	PROSPETTIVE E AZIONI FUTURE
<b>Testi scolastici digitali</b>	<p>Il libro informatico conosce un sempre maggior gradimento e diffusione con il passare del tempo, tanto che circa il 70% degli studenti richiede i testi digitali in luogo di quelli cartacei.</p> <p>Si può prevedere che tale percentuale aumenterà, anche grazie alle opzioni che con il tempo vengono aggiunte per il tramite delle nuove tecnologie. Non va inoltre sottovalutata la tempistica nella lavorazione che presenta maggiore rapidità rispetto alla controparte cartacea, sia essa in Braille che a caratteri ingranditi.</p>
<b>Attività informativa e promozione dell'Ente</b>	<p>Dopo l'inaugurazione del nuovo sito istituzionale <a href="http://www.bibliotecaciechi.it">www.bibliotecaciechi.it</a>, l'intenzione è di sfruttare maggiormente i mezzi soprattutto tecnologici a disposizione per promuovere maggiormente l'operato dell'Ente e i suoi servizi.</p> <p>L'intenzione è di dare maggior risalto a ciò che l'Organizzazione può offrire ai propri Utenti e sensibilizzare i decisori politici e l'opinione pubblica in merito al proprio operato, affinché sia possibile mantenere inalterati gli standard qualitativi attuali e magari incrementarli grazie a ulteriori risorse messe a disposizione.</p>
<b>Presenza sul territorio e Centri di Consulenza Tiflodidattica</b>	<p>I Centri di Consulenza Tiflodidattica rappresentano il contatto di primo livello che la Biblioteca ha su buona parte del territorio italiano.</p> <p>In continuità con quanto fatto nel corso del 2024, durante il 2025 si prevede di proseguire con le consuete attività già rappresentate in precedenza all'interno del presente Bilancio Sociale, garantendo un supporto agli Utenti, alle loro famiglie, alle Scuole, agli Enti Locali e più in generale a tutte quelle persone e organizzazioni che ne hanno bisogno.</p>

# SCHEDA 6

## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



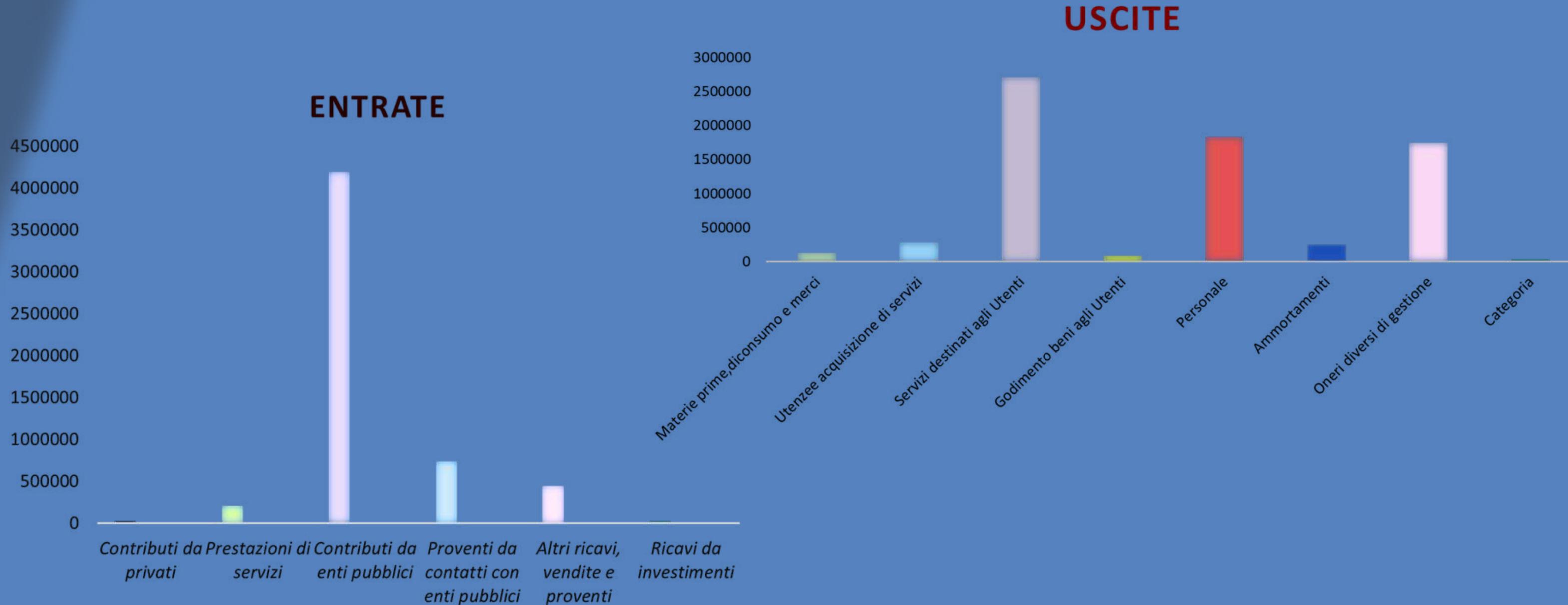
Alla fine del 2022 la Biblioteca ha visto assegnarsi un contributo straordinario da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinato all'incremento e potenziamento delle attività dei Centri di Consulenza Tiflodidattica. Tale contributo straordinario è stato assegnato per 2 anni, quindi per l'esercizio finanziario 2023 e 2024, ed ha rappresentato indubbiamente un'ottima notizia per l'Ente che altrimenti si sarebbe trovato in una non facile situazione economica da gestire e che, purtroppo, si verificherà nel 2025.

Il taglio previsto per l'anno in corso sarà infatti pari a 1,6 milioni di euro, e rischia di incidere molto fortemente sull'operatività anche a breve termine dell'ente. A ciò si aggiunge che un pari importo è previsto, al momento, per le annualità 2026 e 2027. Già in questi primi mesi del 2025 sono state prese alcune contromisure per fare in modo che non vi sia una drastica riduzione dei servizi.

Riguardo al Bilancio del 2024, esso si è chiuso con un avanzo di € 5.476, e di seguito andiamo a rappresentare le entrate e le uscite che più hanno impattato sullo stesso.

# SCHEDA 6

## IL PROSPETTO DI USCITE ED ENTRATE



# SCHEDA 6

## ALCUNE RIFLESSIONI



Si ritiene essenziale aggiungere qualche considerazione sui dati relativi alla situazione economico-finanziaria dell'Ente, qui riportati in modo estremamente sintetico ma speriamo molto immediato e chiaro.

Innanzitutto le voci riportate nelle entrate e nelle uscite sono quelle riconosciute come «Principali componenti del rendiconto gestionale» dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il dettaglio delle quali può essere consultato nel Bilancio Consuntivo 2024 già approvato un paio di mesi fa.

Da un'analisi delle voci aggregate risulta subito visibile l'impatto che hanno i servizi destinati all'Utenza in primo luogo e i costi del personale in seconda battuta all'interno delle uscite, così come i contributi statali rappresentano di gran lunga la maggiore fonte di entrate.

Come anticipato in precedenza, al momento le prospettive a partire dal 2025 non sono delle più rosee, e solo un'attenta gestione pluriennale permette alla Biblioteca di guardare comunque con cauto ottimismo alla gestione ordinaria per i prossimi anni. Stanti così le cose, però, questo orizzonte temporale rischia di durare solo uno o due anni.

# SCHEDA 6 IN CONCLUSIONE



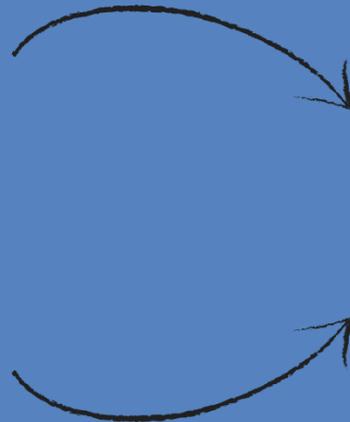
A conclusione di quanto detto sulla situazione economico-finanziaria del 2024 appare utile indicare i principi che hanno improntato l'azione dell'Ente e che ne ispireranno l'azione nel corso del 2025, anno nel quale le risorse a disposizione sono certe. Proiettandoci oltre il 2025, appare opportuno evidenziare i rischi ai quali si andrebbe incontro con la conferma del contributo al momento previsto dalla Legge di Bilancio 2024, a quanto potenzialmente avverrebbe con un'ulteriore riduzione dello stesso oppure i benefici che si trarrebbero da un contributo più vicino a quanto previsto dalla legge ormai in vigore dal 2011.

# SCHEDA 6 IN CONCLUSIONE



## ANNO 2024

- 1) Conferma di tutte le iniziative sperimentali intraprese
- 2) Attività di ricerca tramite risorse interne e investimento su risorse esterne per migliorare i servizi all'Utenza
- 3) Messa a disposizione di testi scolastici totalmente gratuiti agli studenti di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe di Scuola Primaria
- 4) Potenziamento delle competenze del Personale e della dotazione strumentale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica



## ANNO 2025 - Diminuzione del contributo

- 1) Probabile sospensione di una o più iniziative sperimentali
- 2) Necessità di reperire fondi esterni per eventuali investimenti su progetti di ricerca
- 3) Possibile chiusura anticipata dei termini per la lavorazione dei testi scolastici
- 4) Aggravio di spesa per gli enti pubblici che garantiscono per legge il diritto allo studio alle persone con disabilità

# SCHEDA 7

## ALTRE INFORMAZIONI



Nel 2024, in continuità rispetto al 2023, la Biblioteca ha realizzato un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che a fronte di un contributo di 950.000 euro ha richiesto la pianificazione e realizzazione di diverse macro-attività tutte a beneficio dei Centri di Consulenza Tiflodidattica e degli Utenti.

Tali attività hanno spaziato dalla realizzazione di un corso di segnografia musicale a 22 insegnanti provenienti da diverse Regioni italiane a dei corsi specialistici di formazione rivolti al Personale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica su tematiche come la tifloinformatica, i nuovi ausili didattici, l'ipovisione, fino ad arrivare all'implementazione di nuove procedure di erogazione dei testi scolastici agli studenti di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe di scuola primaria e alla trascrizione di testi musicali dall'alto valore per l'insegnamento della disciplina.

E' inoltre continuato l'impegno per il contributo assegnato a valere sul progetto triennale che l'Ente ha ricevuto in quanto individuato come istituto culturale meritevole dello stesso.

Infine, in chiusura d'anno è iniziato il progetto TOCC finanziato con fondi del PNRR.



# RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2024

## ***BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI "REGINA MARGHERITA" - ONLUS***

*Alla cortese attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" - ONLUS*

### **Premessa**

Anche nell'esercizio chiuso la 31.12.2024, l'organo di controllo della Biblioteca Italia per i Ciechi "Regina Margherita" - Onlus (di seguito anche "BIC") ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. n 117/2017 (Codice del Terzo Settore di seguito anche in breve "CTS"), all'art. 12 dello Statuto e del Regolamento Amministrativo Contabile

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS, lo scrivente organo di controllo ha quindi:

- ✓ esercitato i compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS.
- ✓ svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale 2024 predisposto alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

Il comportamento dello scrivente organo di controllo è stato ispirato anche a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2020.

La presente relazione unitaria contiene quindi:

- ✓ nella Sezione A) la Relazione dell'organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della BIC, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS;
- ✓ nella Sezione B) l'attestazione di conformità del Bilancio Sociale 2024 di BIC alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.30, co.7, del CTS.

## A) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE DA PARTE DELLA BIC, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 5, 6, 7 E 8 DEL CTS

### Premessa

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS, lo scrivente organo di controllo ha svolto anche per l'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS.

L'attività di monitoraggio soprarichiamata è stata svolta dallo scrivente organo di controllo seguendo sia i principi internazionali sugli incarichi di *assurance* "ISAE 3000" che le Norme di Comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### Elementi alla base del giudizio

In particolare, sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite, lo scrivente organo di controllo ha verificato come BIC abbia:

- ✓ esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del CTS ed in particolare quelle previste dall'art. 2 dello Statuto di BIC utilizzando le risorse finanziarie provenienti dal Contributo ordinario erogato dal Ministero della Cultura, dal contributo straordinario erogato dal Ministero del Lavoro e dai fondi raccolti ex art. 7 del CTS;
- ✓ rispettato – nell'ambito dell'attività di raccolta fondi effettuata nell'esercizio 2024 – i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, sostenitori e pubblico e ciò in ottemperanza alle linee guida sulla raccolta fondi degli Enti del Terzo settore e all'art. 7 del CTS;
- ✓ perseguito (i) l'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio (comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria e (ii) il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, membri dell'organo amministrativo e degli altri organi sociali ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 8, comma 1 e 2, 8 comma 3 lettera da a) e e) (indici) del CTS e 18, comma 4 dello Statuto di BIC.

### Giudizio

Sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite, BIC per l'esercizio 2024 ha osservato le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale così come richiamate agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS e dell'art. 2 dello Statuto.

### Responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo di BIC per il Bilancio Sociale

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione di BIC della predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di (i) monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC e (ii) attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### B) ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE DI BIC ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART.30, CO.7, DEL CTS

### Premessa

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, lo scrivente organo di controllo ha svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale 2024, predisposto da BIC, alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il DM 04.07.2019 secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

BIC ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee Guida.

### Elementi alla base del giudizio

Sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite lo scrivente organo di controllo ha verificato come le informazioni contenute nel Bilancio Sociale 2024 di BIC fossero coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

In questo senso, l'organo di controllo ha verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale 2024 rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale 2024 delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale 2024 di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

### Giudizio

Sulla base del lavoro svolto l'organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale 2024 di BIC è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 13 giugno 2025